



Malagamba
«Jim»,
di Pierre Roché



Gabriella Cherubini
«La grande madre»,
di Erich Neumann



Pino Grossetti
«Tutti gli indiani»,
di Siegfried Augustin



Silvia Bergero
«Libra»,
di Don DeLillo



Cinzia Cesana
«Il dono di Humboldt»,
di Saul Bellow



Antonella Bigotto
«Scaglie d'oro»,
di Dorothy Dunnett



Genna
«Alta»,
di Tomby



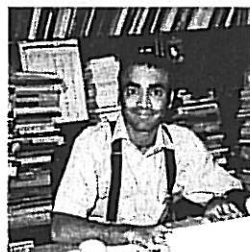
Daniela Penin
«La notte dei leoni»,
di Kuki Gallmann



Francesca Santambrogio
«Fiabe
irlandesi»



Chiara Broggi
«Moby Dick»,
di Melville



Felix Pasquale
«Passaggio per il nulla»,
di Stephen King



Lella Fior
«Breznitz»,
di Haim Lapid

turno da Mondadori: intanto... lo leggo in inglese. E poi, Tomiz-
: sono nata "dalle sue parti" ma, ammetto, non l'avevo mai letto.
rterò con me *La visitatrice*, il suo ultimo romanzo e *La casa del*
ardorlo, una raccolta di racconti (entrambi Mondadori)».

Anna Maria Cimadori, redattore capo coordinamento operativo:
lusica: la mia passione. Che mi ha fatto scegliere due libri sul
ondo intorno a Wagner: *Una vita per Bayreuth* di Wolfgang Wa-
er (Edizioni AER) e *Il crepuscolo dei Wagner* di Gottfried Wagner
Saggiatore). L'altra mia passione è la cucina: così proverò a leg-
re *Riflessioni di Robinson davanti a centoventi baccalà* di Manuel
zquez Montalbán (Frassinelli)».

Ilvia Bergero, redattrice attualità: «Ho scelto *Libra* di Don DeLillo
naudi): dopo *Underworld*, sempre Einaudi, che mi ha appassio-
to. E poi, porterò decine di Gialli Mondadori: perfetti per i viaggi
i treni italiani, che non si sa mai né quando arrivano né quando
rtono, e per la spiaggia; gialli da leggere sdraiati sul lettino, tra
bbia e creme solari».

Sella Genna, redattrice moda: «Ho comprato *Alta fedeltà* di Nick
rnbly (Guanda): la storia "in musica" di un single trentacinquenne.
sicuramente andrò a vedere il film!».

Chiara Broggi, redattrice grafici: «Vado con una barca nel "santuario
lle balene", tra Liguria e Corsica. Quindi ho portato un classico
e non avevo mai letto: *Moby Dick* di Melville (Einaudi, nella tra-
zione di Cesare Pavese)».

Cinzia Cesana, redattrice moda: «Ogni estate rileggo un libro che
molto amato: quest'anno ho scelto *Il dono di Humboldt* di Saul
llow (Mondadori), anche perché Bellow è il mio scrittore preferi-
E poi, visto che ho tre figli e di consulenze c'è sempre bisogno,
rterò *I no che aiutano a crescere* di Asha Phillips (Feltrinelli)».

Alessandra Masu, collaboratrice attualità, da Roma: «Scelgo *Quat-
madi* di Shifra Horn (Fazi): l'appassionante saga di quattro ge-
razioni di donne nate e vissute a Gerusalemme nel Novecento. Ma
grande Storia (la fondazione dello Stato d'Israele, le diaspore, i
porti con i palestinesi) resta sullo sfondo di un romanzo familia-
raccontato a ritroso da Amal: la quinta generazione. In un'epo-
pea tutta al femminile».

Marina Speich, redattrice attualità: «Più che
in vacanza, sono in maternità: perché a mar-
zo è nato Andrea. Ho cominciato a leggere
Un genitore quasi perfetto di Bruno Bettelheim
(Feltrinelli): perché dice, appunto, che non bi-
sogna cercare di essere genitori perfetti, ma
bisogna farsi guidare dall'istinto e dal buon-



Speich
«Un genitore quasi perfetto»,
di Bettelheim

senso. Ma nella mia valigia c'è anche il libro "del momento" che mi
regala per il mio compleanno una mia cara amica e collega: que-
st'estate, è *Oleandro bianco* di Janet Fitch (Frassinelli)».

Francesca Santambrogio, redattrice casa: «In vacanza porto sem-
pre delle fiabe: quest'anno sceglierò un libro di quelle irlandesi, le
più belle. E poi, pagine per riflettere: *Il fascino discreto delle merci*,
un numero della rivista "Agalma" (edita da Castelvecchi), con inter-
venti di Baudrillard, Bertolucci...».

Pino Grossetti, fotografo: «La storia, le abitudini, le tradizioni degli
indiani d'America, tribù per tribù: s'intitola *Tutti gli indiani* di Siegfried
Augustin (Piemme)».

Felix Pasquale, fattorino: «Fumetti, tra giallo e horror: *Dylan Dog*,
Nathan Never... E magari *Passaggio per il nulla*, l'ultimo bestseller
di Stephen King (Sperling & Kupfer)».

Anna Malagamba, redattrice casa: «Avevo voglia di sentir parlare
d'amore: così ho scelto *Jules e Jim* di Jean-Pierre Roché (Adelphi).
E poi, *Un divorzio tardivo* di Yehoshua (Einaudi)».

Antonella Bigotto, collaboratrice moda: «Aventure e viaggi, com-
mercio e amore: ho scelto *Scaglie d'oro* di Dorothy Dunnett (Cor-
baccio), la storia di un avventuriero del 1400, il quarto volume di una
grande saga».

Daniela Penin, collaboratrice grafici: «Forti emozioni, amore e l'Afri-
ca: così, dopo *Sognavo l'Africa*, ho scelto un altro libro di Kuki Gal-
lmann, *La notte dei leoni* (Mondadori)».

Gabriella Cherubini, caposervizio testi moda: «Porto con me,
sull'isola in Dalmazia dove vado ogni anno, un "volumone meditati-
vo": *La grande madre* di Erich Neumann (Astrolabio). Un "affondo"
nel femminile, un tema che mi intriga molto in questo momento. E
poi, un libro "facile": *Fiuo* di Isabella Santacroce (Castelvecchi), il lin-
guaggio dell'ultima generazione».

Lella Fior, redattrice grafici: «Ho scelto un giallo, anche se di soli-
to non li amo: ma qui mi incuriosiva lo scenario, Israele e la que-
stione palestinese... Si intitola *Breznitz* (Marsilio) di Haim Lapid».

Anna Gennari, inviato attualità: «Sicuramente *Come Proust può
cambiarvi la vita* di Alain de Botton (Guanda). E poi *Pensieri spetti-
nati* di Stanislaw J. Lec (Bompiani)».

Rita Lorenzetti, redattore capo grafici: «In vacanza mi piace porta-
re un libro voluminoso, una lettura appassionante: ho scelto *La co-
sta d'oro* di Nelson De Mille (Leonardo), un thriller di mafia».

Antonella Ragazzi, caposervizio grafici: «Sto per partire per il Viet-
nam con il mio fidanzato: ma per un viaggio con lo zaino in spalla,
come facciamo noi, ci vogliono pochi libri, in paperback. E l'ideale
è scegliere qualcosa da leggere tutti e due. Stiamo ancora discu-
tendo... Ma penso che vinceranno i racconti di Hemingway».

Clara Settimo, collaboratrice grafici: «Proust in francese. Perché fa

LIBRI D'ESTATE
noi di «Grazia» scegliamo così